



Bozen, 18.5.2020

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 297/20

Stärker für Impfungen eintreten und den Kampagnen der Impfgegner Einhalt gebieten

Auch in Südtirol haben viele Bürger, der Impfgegner-Bewegung folgend, den Wert von Fachwissen und Wissenschaft unterschätzt. Die Erfahrungen der vergangenen Monate veranlassen uns jedoch zum Nachdenken darüber, wie verwundbar eine Gesellschaft ohne Impfschutz und demzufolge ohne Immunität ist, welche auch die Schwächsten schützt, die den oft schweren oder tödlichen Komplikationen dieser Krankheiten am stärksten ausgeliefert sind. Sich impfen zu lassen, das ist allem voran die soziale Pflicht jedes Einzelnen gegenüber der Allgemeinheit. Impfungen sind wirksam und in bestimmten Bereichen gibt es keine Alternativen.

Dank unermüdlicher Impfkampagnen sind in der Vergangenheit einige schwere Krankheiten, darunter Pocken und Kinderlähmung, besiegt worden.

Die Provinz Bozen ist dafür bekannt, italienweit diejenige mit der niedrigsten Impfquote zu sein. Nur 85 % der Bevölkerung sind gegen Poliomyelitis, Diphtherie, Tetanus, Haemophilus influenzae des Typs B, Keuchhusten und Hepatitis B geimpft, 67 % gegen Masern, Mumps und Röteln, 63 % gegen Meningokokkus-C. Die Quote der Grippeimpfungen zum Schutz der über 65-Jährigen liegt hingegen bei 37,8 %. Alles Zahlen, die weit unterhalb der für eine Herdenimmunität erforderliche 95

Bolzano, 18/5/2020

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 297/20

Rafforzare la cultura delle vaccinazioni e arginare le campagne no-vax

Anche in Alto Adige molte persone, seguendo l'onda dei movimenti anti-vaccinali, sono state portate a sottostimare il valore di scienza e competenza. Ma l'esperienza di questi mesi ci induce a riflettere sulla vulnerabilità di una società non protetta dai vaccini e dalla conseguente immunità che ne deriva anche per le fasce più deboli e quindi maggiormente esposte alle complicanze spesso gravi o fatali che accompagnano questi episodi. La vaccinazione è principalmente un dovere sociale del singolo cittadino nei confronti dell'intera comunità. I vaccini sono efficaci e in determinati ambiti, non vi sono soluzioni alternative.

Alcune gravi malattie del passato, come vaiolo e poliomielite, sono state sconfitte grazie ad una costante campagna di vaccinazione.

Quella di Bolzano è nota per essere la provincia italiana con le più basse coperture vaccinali. Che arrivano solo all'85% per poliomielite, difterite, tetano, haemophilus influenzae di tipo b, pertosse ed epatite B, al 67% per morbillo, rosolia e parotite e al 63% per l'anti-meningococco C, mentre per gli anti-influenzali destinati agli over 65 la protezione si attesta al 37,8%. Tutti numeri ben al di sotto della soglia del 95% considerata necessaria per l'immunità di gregge.

%-Marke liegen.

In den nächsten Monaten wird es unsere Aufgabe sein, in der Öffentlichkeit durch wissenschaftliche Expertise wieder ein Bewusstsein dafür zu schaffen, dass Impfungen das wichtigste Mittel zum Schutz vor Infektionen und Krankheiten sind.

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung dazu,**

bei der gesamten Bevölkerung stärker für Impfungen einzutreten, dabei das Bewusstsein über deren grundlegende Bedeutung für den Schutz des menschlichen Lebens und der öffentlichen Gesundheit zu schärfen, und durch die Verbreitung wissenschaftlicher Erkenntnisse jeder Art von Kampagne gegen die Verwendung dieser wichtigen Instrumente zur Prävention Einhalt zu gebieten.

gez. Landtagsabgeordneter
Alessandro Urzi

Il compito che ci attenderà nei prossimi mesi sarà quello di ristabilire con autorevolezza scientifica nell'opinione pubblica l'importanza delle vaccinazioni come principale mezzo di prevenzione di infezioni e malattie.

Tutto questo premesso e considerato

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

a promuovere e rafforzare nella popolazione in generale una cultura delle vaccinazioni che rafforzi la coscienza sul valore di questi essenziali presidi sanitari per la tutela della vita umana e della salute collettiva arginando attraverso la formazione della conoscenza fondata sulla scienza ogni forma di campagna contro l'uso di questi fondamentali strumenti di prevenzione.

f.to consigliere provinciale
Alessandro Urzi